Siracusa. A porte chiuse per "chiamare" l'Antimafia, la perplessità del Consiglio Comunale

I veleni che attanagliano palazzo Vermexio e lo scontro, anche personale, tra consiglieri hanno dato vita ad una seduta di Consiglio comunale che lascia sul campo molte perplessità.
Sulla discussione del primo punto all'ordine del giorno è venuto a mancare il numero legale. Non un tecnicismo d'aula quanto l'inusuale questione da affrontare. Il consigliere Alberto Palestro ha infatti presentato una mozione con cui chiede che a porte chiuse si decida sulla convocazione dell'Antimafia a Siracusa per verificare i rapporti tra la criminalità e la consigliera Simona Princiotta. Non è un mistero che tra i due non corra buon sangue. Una storia di querele, accuse non sempre velate e occhiatacce.
La stessa segretaria generale del Comune si è detta perplessa sulle modalità e dopo la richiesta di verifica dell'ammissibilità della mozione proprio da parte della Princiotta i consiglieri presenti hanno pian piano abbandonato l'aula tra molti dubbi. Domattina, in seconda convocazione, si riparte da qui. Bisogna arrivare alla votazione della mozione, in un modo o in un altro per poi procedere alla trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

Siracusa. Legalizzare la

cannabis, il tema approda a Palazzo Vermexio

Prima che si chiuda l'anno, il Consiglio comunale di Siracusa è chiamato a dire la sua anche su di una mozione che, sulle prime, può apparire singolare. Il punto all'ordine del giorno, presentato da Alessandro Acquaviva e Fortunato Minimo, recita: "Percorso di legalizzazione dei derivati della cannabis ai fini di commercio, produzione e vendita, per il contrasto al narcotraffico e informazione e prevenzione sugli effetti nocivi dell'abuso delle sostanze stupefacenti".
Di fatto, si tratta di votare un documento con cui invitare il Consiglio invita il sindaco "ad attivarsi presso il Parlamento e il governo affinché sia iniziato un confronto serio sul passaggio da un impianto di tipo proibizionistico ad un impianto di tipo legale della produzione e della distribuzione delle droghe cosiddette leggere con l'obbiettivo di regolamentare efficacemente la coltivazione a fini di commercio, l'acquisto, la produzione e la vendita di cannabis indica e dei prodotti da essa derivati tenendo ferme le normative repressive del traffico internazionale e clandestino di droghe, oggetto della gran parte
delle convenzioni internazionali in materia di droghe".
L'ordine del giorno, qualora esitato favorevolmente, arriverà anche alla Regione Siciliana ed alle Camere "come segno di attiva presa di posizione del Comune di Siracusa a favore della legalizzazione della Cannabis".
Il consigliere Acquaviva, che ha partecipato come autenticatore ad una recente raccolta firme in città sul tema, spiega che "il consumo di cannabis non può essere combattuto con le manette ma con politiche di riduzione del danno. Anche la relazione dell'antimafia ammette il fallimento della repressione e auspica la depenalizzazione. Per questo nasce la mozione, a sostegno dell'iniziativa promossa da Alternativa Libera ed altre associazioni nazionali a favore della proposta

di legge per la legalizzazione della marijuana”.

Siracusa. Fanfara dei bersaglieri a sorpresa in piazza Duomo: si sposa un ufficiale

Un fuoriprogramma che attirato l’attenzione di decine e decine di curiosi in piazza Duomo. Inattesi, a Siracusa sono arrivati i bersaglieri con nove elementi della fanfara. Hanno sfilato nella centrale piazza per poi fermarsi davanti al sagrato del Duomo. E qui si spiega l’arcano: all’interno c’era in corso la funzione matrimoniale di un ufficiale del corpo dei bersaglieri che ha scelto Siracusa per coronare il suo sogno d’amore. E i bersaglieri all’esterno, nove elementi, hanno voluto sottolineare così la solennità del momento.

Siracusa. Capodanno in piazza Duomo con FM ITALIA, grande festa a partire dalle 23.00

Festeggiamenti per il nuovo anno: si rinnova l’appuntamento con lo spettacolo del 31 dicembre in piazza Duomo. Avrà inizio alle 23 l’evento organizzato da FM ITALIA, pensato per venire

incontro ai gusti dei giovani e delle famiglie per ballare, cantare e divertirsi tutta la notte fino alle prime luci dell'alba.
Sul palco il presentatore ufficiale Mimmo Contestabile e i vocalist di FM ITALIA (Max Braccia e TotiOnAir) che scandiranno i secondi fino alla mezzanotte per il tradizionale brindisi collettivo, mentre i dj (Jerry Garcia e Leo Bonarrivo) regaleranno sequenze musicali trascinanti.
Esibizioni live sul palco di piazza Duomo di due popolari artisti siracusani: il reggaeton di De La Roca, star in America centrale, e il rapper Izio Sklero.
Chi non potrà trascorrere la serata in piazza Duomo, avrà la possibilità di seguire lo spettacolo in diretta radiofonica su FM ITALIA, in diretta televisiva su FM ITALIA TV (canale 872 digitale terrestre) e in streaming sul web (www.fmitalia.net).

Siracusa. Novità in Anagrafe, nasce il registro per la bigenitorialità

Anche a Siracusa diventa realtà il registro della bigenitorialità. Nelle intenzioni vuole tutelare i diritti dei figli di coppie separate e divorziate ad avere un rapporto equilibrato e paritario con entrambi i genitori. Un risultato da ottenere inserendo nel registro – introdotto presso l'anagrafe – anche il domicilio dei minori presso l'altro genitore oltre alla residenza "ufficiale".
Il protocollo d'intesa che segna la nascita del registro della bigenitorialità è stato siglato nella mattinata dall'assessore Grazia Miceli, per il Comune di Siracusa, e da Maurizio

Cappuccio per l’associazione “Io e il mio papà”.
Proprio Cappuccio non nasconde la “grande soddisfazione per il risultato raggiunto. Il Registro costituisce un impegno e non un obbligo e segna un momento importante di civiltà e di rispetto degli interessi dei minori”.
L’associazione Io e il mio papà ha voluto ringraziare anche Teresa Gasbarro, precedente assessore “che ha creduto nel progetto”, la dirigente dell’Anagrafe, Pia Mantineo, e l’assessore Miceli “che ha consentito di portare a compimento il primo atto di questa iniziativa”.

Priolo. Incendio nella notte in una azienda di smaltimento di rifiuti metallici

Incendio nella notte in contrada Biggemi, in territorio di Priolo. Le fiamme si sono sviluppate all’interno di una ditta di smaltimento di rifiuti metallici, distruggendo un cointainer adibito ad ufficio. Dopo avere spento l’incendio, i vigili del fuoco non hanno rinvenuto sul posto elementi utili per chiarire l’origine dell’incendio. Sul posto anche agenti delle Volanti.

Siracusa. Raccolta

differenziata, il M5S: "si estenda a vetro e plastica il porta a porta"

Estendere da gennaio la raccolta porta a porta anche a vetro e plastica, con o senza aggiudicazione definitiva del servizio di igiene urbana. E’ la richiesta del Movimento 5 Stelle che invita la giunta a puntare in maniera comunque decisa sulla differenziata senza attendere il ricorso al Tar che pende sull’affidamento e in discussione il 12 gennaio.
“Il rischio concreto è che, una volta cessata l’ordinanza e il servizio di raccolta porta a porta, i cittadini che faticosamente in questi mesi hanno intrapreso questo percorso virtuoso, si ritrovino con i sacchi pieni di carta, i cassonetti spariti e, pertanto, costretti a gettare di nuovo tutto nell’indifferenziato”, la preoccupazione dei pentastellati.
Lunga è la storia dell’appalto per la raccolta dei rifiuti che doveva rivoluzionare il settore e le abitudini dei siracusani. Il bando a dicembre 2014, poi il 19 marzo 2015 la presentazione di tre offerte (ATI Ambiente 2.0-Tech Servizi, la IGM e la TEKRA), 26 incontri della Commissione regionale Urega per l’analisi delle offerte pervenute. Una esclusione, un ricorso al Tar, una gara da ripetere ed un nuovo affidamento (sempre alla stessa Ati).
“Nel frattempo a Siracusa sono rimasti i soliti annosi problemi, con una raccolta differenziata ferma al palo (2,8% nel 2014 e 2,8% nel 2015 fonte Legambiente, Ecosistema Urbano), una totale assenza di informazione da parte dell’amministrazione sul ciclo virtuoso dei rifiuti e l’incuria del cittadino medio che regna sovrana”, lamentano dal M5S. Fino alla scelta di far scattare una raccolta differenziata di emergenza, porta a porta limitato a carta e cartone con risultati in crescendo nonostante un sistema non

sempre perfetto.
Questa raccolta è stata pianificata fino al 31 dicembre 2016, data di scadenza dell'ultima proroga a Igm, "immaginando che dal primo gennaio del 2017, il servizio di igiene urbana a Siracusa venisse gestito dal nuovo vincitore, la Ambiente 2.0 – Tech Servizi".
Nel timore di un possibile ritorno al passato, il Movimento 5 Stelle invita a dare un nuovo segnale positivo alla cittadinanza, spingendo sulla differenziata non solo confermando il porta a porta per carta e cartone ma anche estendendola a vetro e plastica.

Augusta. Porto "ingolfato" dai migranti, on. Gennuso: "ora basta, li portino altrove"

"Le Cooperative e le società che si occupano di migranti continuano a fare soldi in Sicilia. Più che dare ospitalità ai profughi, con il denaro pubblico, viene offerto ai clandestini vitto e alloggio, tra l'altro con tante pretese, con tanti comfort e Wi-fi nelle strutture dove risiedono. Il 2016 è stato un anno disastroso per le aziende portuali che operano ad Augusta a causa dei continui sbarchi. E' arrivato il momento di dire basta, i clandestini li portino altrove".
Il deputato all'Ars del Gruppo Pid – Grande Sud, on. Pippo Gennuso, raccoglie l'allarme lanciato nei giorni scorsi da Assoporto Augusta. "L'impressionante sbarco di clandestini ha bloccato le reali funzioni commerciali ed imprenditoriali del porto. Le banchine sono occupate, così come anche gli ormeggi.

Oggi a causa di quella che ritengo un’invasione da parte del governo centrale, il porto megarese anziché portare sviluppo, ha collassato le attività imprenditoriali, mettendo a rischio centinaia di posti di lavoro di aziende che lavorano nel settore marittimo. Mi riferisco alla cantieristica, alla logistica, al bunkeraggio ed a tutte le altre attività inerenti al porto”.
Gennuso con ironia lancia la provocazione. “Perché i clandestini non li fanno sbarcare a Genova, o a Venezia o Civitavecchia. La politica deve fare la sua parte per salvare il porto commerciale di Augusta, che va liberato e nel contempo bonificato, anche per la presenza di metalli pesanti generati dall’inquinamento industriale. Chiederò al governo regionale di farsi carico di questo problema e di avanzare ai Ministeri degli Interni e delle Infrastrutture la proposta di Assoporto Augusta, ampiamente avallata da Confcommercio Siracusa, di spostare gli sbarchi dei migranti o nel pontile della Nato, se proprio debbono arrivare nel Siracusano, o meglio ancora fare attraccare le navi cariche di clandestini in Calabria, nel porto di Corigliano. Ci tengo a precisare – conclude Gennuso – che qui non c’è nessuna forma di razzismo, ma si tratta di tutelare una trentina di aziende augustane che hanno pagato e continuano a pagare a caro prezzo gli effetti della crisi economica. La provincia di Siracusa non può permettersi il lusso di incrementare l’esercito dei disoccupati”.

Siracusa. Centro anziani di Epipoli chiuso, l'idea:

"riapriamolo a Tiche"

Il destino del (chiuso) centro anziani di Epipoli è scomparso dalle cronache. A riportare attenzioni sulle sorti della struttura, ma soprattutto sugli anziani che lo frequentavano, è il consigliere della circoscrizione Tiche, Andrea Buccheri. Che si dice certo di avere individuato la soluzione. “Chiederemo all’assessore e al dirigente di riferimentodi valutare e prendere in considerazione il trasferimento del centro anziani del quartiere Epipoli presso l’ex scuola di via di Villa Ortisi”, dice Buccheri. “La scuola è posizionata al confine tra i quartieri Tiche e d Epipoli e potrebbe diventare un luogo di aggregazione culturale per i due quartieri, senza dimenticare che il quartiere Tiche è da sempre sprovvisto di un centro anziani”. Il classico due piccioni con una fava.
“Lo stabile di via di Villa Ortisi è stato oggetto di molti interventi di manutenzione negli ultimi anni costati oltre un milione di euro, molti anche a carico del Comune. La struttura è ovviamente di proprietà comunale, è priva di barriere architettoniche e potrebbe tranquillamente ospitare anche la biblioteca di circoscrizione per consentire le numerose attività che vengono svolte settimanalmente e che risultano molto seguite.
Inoltre la struttura è dotata di parcheggio interno ed esterno, nonché di un bellissimo e grande giardino”.

Siracusa. Caritas e Comune insieme per garantire una

casa a chi non ce l'ha

Un platfond di 40.000 euro per aiutare famiglie siracusane senza casa e in difficoltà economica. Una misura di supporto e sostegno possibile grazie al protocollo siglato questa mattina dal Comune di Siracusa e dalla Caritas diocesana. Proprio dall’esperienza dell’ente guidato da padre Marco Tarascio nasce l’importante misura di housing source.

Una casa ai senza dimora per uscire dal disagio sociale. Questo il senso del protocollo, operativo da gennaio. Attraverso un rilevatore creato dalla Caritas siracusana insieme all’Università di Catania, e già in uso a Pistoia e Bologna, si stabiliranno le famiglie che riceveranno il prezioso aiuto. Chi ha ricevuto uno sfratto esecutivo, gli homeless inseriti nella graduatoria potranno contare sulle garanzie economiche che saranno fornite ai proprietari di casa da Comune e Caritas. Quest’ultima proverà a farsi carico anche delle utenze e della ricerca di un lavoro. Gli assistenti sociali collaboreranno attivamente, a fianco degli operatori Caritas.

Con la somma a disposizione si stima di poter fornire un aiuto concreto a circa 10 o 12 famiglie. Ma sono oltre 150 gli sfratti esecutivi nella sola Siracusa, con 40 famiglie segnalate dalla Caritas in forte difficoltà.

Oggi una famiglia senza fissa dimora costa alle casse pubbliche 55 euro/giorno per un minore, 50 euro/giorno per la madre, 18 euro/giorno per padre. Somme che le politiche sociali investono in accoglienza presso strutture protette.